

ACCORDO TRA AMMINISTRAZIONI AGGIUDICATRICI
ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs 31/03/2023, n. 36

PER IL PROGETTO "COMUNI IN EUROPA 2.0" - ASSISTENZA TECNICA AI COMUNI
UMBRI PER L'ACCESSO AI FONDI EUROPEI PROGRAMMAZIONE 2021-2027 E
SUCCESSIVE

Tra

Assemblea Legislativa - Regione Umbria, con sede legale in Perugia in Piazza Italia 2, 06121 (c.f./P.IVA 94065130547), nella persona del Segretario generale **Dante De Paolis**;

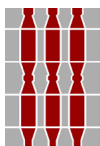
Consiglio delle Autonomie locali con sede in Perugia, Piazza Italia n. 2, presso la sede della Regione Umbria - Assemblea Legislativa, nella persona del Presidente pro tempore **Erigo Pecci** (di seguito denominato "CAL");

e

ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni dell'Umbria, con sede legale in Perugia, via Palermo 86/A (C.F. 91006430556, P.I. 02138210543), nella persona del Presidente pro tempore **Federico Gori** (di seguito denominato "ANCI Umbria")

Premesso

- che la legge regionale 16 Aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria) dispone che la Regione partecipa ai programmi ed ai progetti dell'Unione Europea e promuove la conoscenza dell'attività dell'Unione Europea presso gli Enti locali; favorisce la partecipazione degli Enti locali ai programmi e progetti promossi dall'Unione e contribuisce alla formazione e attuazione degli atti dell'Unione europea sentito il Consiglio delle autonomie locali (art. 25);
- che il CAL, in forza dell'art. 2, comma 2, lett. c) della l.r. 16 dicembre 2008, n.20 (Disciplina del Consiglio delle Autonomie Locali) rappresenta alla Regione le istanze degli enti locali nell'ambito del processo di partecipazione della Regione alla programmazione europea dei fondi strutturali e di investimento secondo quanto previsto dall'articolo 19, comma 4 della legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13 (Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria);
- che la legge della Regione Umbria 11 luglio 2014, n. 11 recante "Disposizioni sulla partecipazione della Regione Umbria alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea - Disciplina dell'attività internazionale della Regione" sancisce l'impegno della Giunta regionale e dell'Assemblea legislativa a consolidare il ruolo dell'Unione europea, a promuovere l'integrazione europea, la diffusione delle iniziative europee fra soggetti pubblici e privati e la partecipazione a programmi e progetti europei (art.1);
- che il CAL può svolgere attività di informazione, studio, consultazione, raccordo e proposta sui temi che interessano gli enti locali o le relazioni degli enti locali con la Regione o con lo Stato (art. 2 co.1 lett. b) l.r. n.20/2008);
- che l'Assemblea legislativa, quale organo legislativo regionale, ha interesse a che vengano promosse iniziative volte a favorire la partecipazione degli enti locali ai processi di elaborazione e attuazione delle politiche europee;
- che l'Assemblea legislativa e il CAL ritengono strategico rafforzare e potenziare la capacità degli Enti locali umbri di progettare, accedere e gestire fondi europei,



attraverso strumenti strutturati di governance, formazione, networking e supporto tecnico, consolidando i risultati del precedente Accordo tra amministrazioni aggiudicatrici per l'assistenza tecnica ai Comuni umbri per l'accesso ai fondi europei della nuova programmazione 2021-27 sottoscritto con ANCI Umbria in data 23/12/2021;

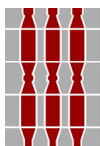
- che il CAL nel proprio Programma triennale di attività 2025-2027, approvato con Deliberazione n. 17 del 23 giugno 2025, nell'intento garantire ai Comuni le giuste competenze per affrontare il tema della progettazione europea, ha previsto il proseguimento delle azioni di supporto previste dal Progetto "Comuni in Europa", con la volontà di facilitare e promuovere un accesso alle risorse europee ancora più ampio e strutturato;

Premesso altresì

- Lo Statuto di ANCI Umbria approvato e adottato dall'Assemblea regionale del 9/07/2021 e repertoriato presso il notaio Sartore in Foligno come allegato "F" all'atto n. 11293 di Racc.;
- la Sentenza della Corte Costituzionale n. 189 del 27/07/2015 con la quale la Corte riconosce la legittima attribuzione di alcuni tratti del procedimento amministrativo alle Associazioni nazionali e regionali dei Comuni;
- la Delibera ANAC n. 21 del 18/01/2017 la quale sancisce che: "l'ANCI e pertinenti enti strumentali, al pari delle altre associazioni tra Enti Locali a qualsiasi fine istituite, risultano assoggettati, a far data dall'entrata in vigore del d.lgs. n. 175/2016, alla disciplina sugli affidamenti pubblici [inoltre] si richiama, per l'avvenire, tutte le "associazioni di categoria" degli Enti locali citate nell'art. 270, d.lgs. n. 267/2000 (Anci, Upi, Aiccre, Uncem e Cispel e loro enti strumentali) ad applicare la disciplina sugli affidamenti pubblici di cui al d.lgs. n. 50/2016";
- la Sentenza della Corte di Cassazione n. 8673 del 28/03/2019 che definisce gli "organismi di diritto pubblico" – nozione di matrice europea – elaborata per individuare le "amministrazioni aggiudicatrici" ossia i soggetti tenuti al rispetto delle regole dell'evidenza pubblica a prescindere dalla natura loro attribuita;
- la Sentenza della Corte di Cassazione n. 10244 del 19/04/2021 con la quale la Cassazione conferma la natura privatistica di ANCI, ma, nonostante la veste formale privatistica, la equipara a "organismo di diritto pubblico" per alcune tipologie di attività svolte;
- il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante: "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e ss.mm.ii., e più nello specifico, tra gli altri, l'art 7 comma 4 che regola la cooperazione e la stipula di convenzioni tra Stazioni appaltanti;
- l'Allegato I.1 del sopra richiamato Dlgs 36/2023 che definisce al suo art. 1, comma 1, lett a) la stazione appaltante come "qualsiasi soggetto, pubblico o privato, che affida contratti di appalto di lavori, servizi e forniture e che è comunque tenuto, nella scelta del contraente, al rispetto del codice";

Considerato

- che ANCI Umbria ha presentato al CAL e all'Assemblea legislativa la proposta di progetto esecutivo "COMUNI IN EUROPA 2.0" per il triennio 2025-2027 (con pec prot. n. 1001 del 26/11/2025), finalizzata a consolidare e potenziare la capacità dei Comuni umbri di progettare, accedere e gestire fondi europei;
- che il CAL con Deliberazione n. 26 del 3 dicembre 2025 ha approvato la proposta



progettuale di ANCI Umbria e la prosecuzione della collaborazione tesa a fornire a tutti i Comuni umbri assistenza tecnica nell'accesso ai fondi della programmazione europea;

- che ai sensi dell'art. 12, comma 1 e dell'art.14 della legge regionale n. 20 del 2008 l'Assemblea legislativa assicura il funzionamento del CAL assegnando le necessarie risorse umane, materiali e finanziarie, queste ultime mediante autorizzazioni di spesa determinate annualmente con legge di bilancio;

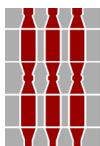
Visto

- che l'art. 1, comma 1, lettera a) del Dlgs n. 36 del 31/03/2023 definisce come «stazione appaltante», qualsiasi soggetto, pubblico o privato, che affida contratti di appalto di lavori, servizi e forniture e che è comunque tenuto, nella scelta del contraente, al rispetto del codice dei contratti stesso;
- che l'art. 7, comma 4, del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (così detto nuovo Codice dei contratti pubblici) prevede che un accordo concluso tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
 - a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
 - b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
 - c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
 - d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.
- che il presente accordo crea sinergie tra le parti su materie di interesse comune permettendo di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze in un progetto unitario i cui gli sviluppi saranno resi fruibili a tutti gli enti locali, con l'obiettivo di creare un sistema regionale rigenerato, che permetta di rendere l'Umbria nuovamente competitiva e attrattiva a livello europeo;

Ritenuto

- che il presente Accordo regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;
- che sia l'ANCI che l'Assemblea legislativa sono Amministrazioni aggiudicatrici;
- che per i motivi sopra esposti, fermo il rispetto delle rispettive finalità e delle rispettive attribuzioni istituzionali, sia interesse reciproco concludere tale Accordo, integrando le consuete modalità di intervento con meccanismi di raccordo strutturato tra il livello regionale e il sistema delle autonomie locali, affinché la stagione in corso di politiche per lo sviluppo locale 2021-2027 e la successiva 2028-2034 sia in grado di cogliere e capitalizzare le differenti opportunità di finanziamento europeo;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE



Articolo 1 – Valore delle premesse

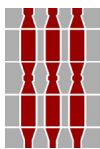
1. Le premesse e i documenti ivi richiamati, seppur non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Articolo 2 – Oggetto e finalità

1. Il presente accordo è finalizzato alla realizzazione del progetto "Comuni in Europa 2.0 - Assistenza tecnica ai Comuni umbri per l'accesso ai fondi europei della programmazione 2021-7 e successive", consolidando la governance tra Assemblea legislativa, CAL ed ANCI Umbria per la realizzazione di interventi congiunti a supporto degli enti locali.
2. L'obiettivo generale è continuare a rafforzare il ruolo dell'Umbria come sistema territoriale coeso, competente e proattivo nelle politiche europee, promuovendo una trasformazione strutturale della capacità amministrativa e della governance multilivello degli Enti locali – in particolare quelli più piccoli – attraverso un'infrastruttura stabile di coordinamento, supporto tecnico e cooperazione. L'obiettivo è quello di consentire all'Umbria di posizionarsi in modo proattivo nei processi decisionali europei, consolidando la competitività regionale e preparando il territorio alla programmazione 2028–2034.
3. Gli obiettivi specifici sono:
 - garantire un sistema integrato di governance e orientamento strategico, fondato sul coordinamento multilivello tra Regione, CAL ed Enti locali, attraverso l'istituzione di un Osservatorio permanente per il monitoraggio delle politiche e dei programmi europei, che includa spazi di ascolto dedicati alla raccolta delle esigenze dei territori e alla definizione congiunta delle priorità della programmazione europea;
 - potenziare la capacità degli enti locali umbri di sviluppare progettualità di qualità, coerenti con le priorità dell'Unione Europea e capaci di generare impatti concreti sul territorio, attraverso il rafforzamento delle competenze tecniche e strategiche e la definizione di strumenti operativi permanenti di supporto alla progettazione, come l'Albo regionale degli esperti e percorsi dedicati di project management.

Articolo 3 - Risultati attesi

1. I risultati attesi dal progetto possono essere così sintetizzati:
 - rafforzamento della cooperazione tra enti locali e regionali sui temi dell'Unione europea, mediante la definizione di un modello di governance condiviso, stabile e multilivello, volto a favorire il coordinamento istituzionale e la coerenza delle strategie territoriali con le politiche europee.
 - Istituzione di un Osservatorio permanente per il monitoraggio, l'analisi delle politiche e dei programmi europei, finalizzato a orientare le scelte strategiche degli Enti locali e a supportarli nella programmazione locale e nell'accesso ai fondi europei, nazionali e regionali.
 - Costruzione di una rete qualificata di professionalità ed esperti a supporto degli enti locali, da attuarsi attraverso un Albo regionale, inteso quale strumento stabile e operativo finalizzato al potenziamento della capacità tecnica e progettuale del territorio, al miglioramento della qualità della progettazione locale e all'incremento della capacità di attrarre e gestire risorse comunitarie e nazionali.
 - Potenziamento delle competenze tecniche e strategiche di amministratori e funzionari al fine di creare una comunità regionale di soggetti pubblici e



professionisti in grado di cooperare stabilmente e partecipare attivamente ai processi europei.

- Attivazione di un flusso informativo permanente e strutturato sulle politiche e opportunità europee, volto ad alimentare l'Osservatorio regionale e a rafforzare le conoscenze e le competenze degli enti locali, favorendo la loro partecipazione a reti, programmi e strumenti di finanziamento, anche attraverso l'organizzazione di attività informative che coinvolgano almeno il 50 % dei Comuni umbri.
- Sperimentazione di un'attività di co-progettazione che garantisca il matching tra fabbisogni locali ed opportunità di finanziamento per generare progetti condivisi e candidabili a valere su fondi europei e nazionali, promuovendo una progettazione integrata e di area vasta.
- Garanzia di una comunicazione integrata, trasparente e capillare che valorizzi i risultati delle azioni precedenti, diffonda buone pratiche e rafforzi la visibilità istituzionale dei Comuni umbri a livello europeo.

Articolo 4 – Impegni di ANCI Umbria

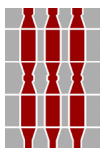
1. ANCI Umbria, in coerenza con la propria missione istituzionale di supporto agli enti locali, si impegna a:

- coordinare e realizzare operativamente le azioni previste dal Progetto "Comuni in Europa 2.0" definite nel successivo articolo 7, garantendo l'utilizzo efficiente e trasparente delle risorse finanziarie disponibili.
- Assumere il coordinamento operativo e strategico del progetto, curando il monitoraggio, la valutazione, la rendicontazione e la comunicazione interna ed esterna, al fine di assicurare efficacia, trasparenza e coerenza strategica delle azioni.
- Istituire e organizzare l'Osservatorio regionale sulle politiche europee, concepito come strumento strategico a supporto degli enti locali, promuovendone e coordinandone le attività insieme al CAL e in accordo con l'Assemblea Legislativa, rafforzando la propria funzione di rappresentanza e di leadership nella definizione e nel coordinamento delle politiche territoriali europee, in un'ottica multilivello e interistituzionale.
- Fornire la propria capacità tecnica e specialistica per l'assistenza diretta agli enti locali in materia di Fondi Europei, garantendo elevati standard qualitativi nella progettazione e nella gestione delle attività.
- Raccogliere dati e informazioni necessarie per il monitoraggio e la rendicontazione congiunta del progetto, in collaborazione con il CAL, al fine di assicurare una gestione trasparente e documentata delle azioni.
- Garantire la comunicazione integrata e la valorizzazione dei risultati del progetto, promuovendone la visibilità e l'impatto a livello locale, regionale ed europeo.

Articolo 5 – Impegni dell'Assemblea legislativa e del CAL

1. L'Assemblea legislativa si impegna a:

- partecipare attivamente alla co-progettazione e co-decisione sulle linee strategiche e sui principali documenti di indirizzo politico-programmatico relativi al Progetto "Comuni in Europa 2.0".
- Garantire il supporto politico e istituzionale al Progetto "Comuni in Europa 2.0", promuovendo il raccordo tra le istituzioni regionali e gli enti locali e



favorendo l'attuazione coerente e la sostenibilità strutturata delle azioni programmate.

- Mantenere invariate le risorse umane, materiali e finanziarie attualmente assegnate al CAL ai sensi degli articoli 12 e 14 della L.R. 20/2008.
- Contribuire alla costituzione e allo sviluppo dell'Osservatorio regionale sulle politiche europee, collaborando con ANCI Umbria ed il CAL, individuando ANCI Umbria quale soggetto deputato al coordinamento strategico e operativo dell'Osservatorio, rafforzando la propria funzione di rappresentanza delle istanze dei Comuni umbri all'interno di un sistema multilivello e interistituzionale volto a supportare gli enti locali.

2. Il CAL si impegna a:

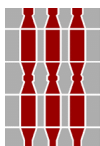
- promuovere la consapevolezza e la partecipazione degli enti locali alle politiche europee e alle opportunità di finanziamento, valorizzandone il ruolo nelle strategie territoriali.
- Svolgere funzioni di coordinamento, raccordo e supervisione delle diverse attività previste nel progetto, in coerenza con le azioni di ANCI Umbria.
- Contribuire a garantire le condizioni per la sostenibilità finanziaria del progetto.
- Progettare e condurre, in accordo con ANCI Umbria, azioni di monitoraggio e valutazione dell'efficacia delle azioni attuate.
- Svolgere azioni di sensibilizzazione e raccordo politico-istituzionale presso la Giunta regionale, sottolineando l'importanza del coinvolgimento degli Enti locali nelle politiche europee.
- Elaborare, congiuntamente ad ANCI Umbria, il regolamento istitutivo e le modalità operative dell'Osservatorio regionale permanente sulle politiche europee, assicurandone la funzionalità strategica a supporto degli enti locali.
- Elaborare un progetto di legge volto istituire un hub di assistenza tecnica permanente per favorire l'accesso e la valorizzazione delle opportunità europee offerte dall'UE agli enti locali e alla Regione.

Articolo 6 – Durata della convenzione

1. Il presente accordo ha durata triennale con decorrenza dalla sua sottoscrizione.
2. Ogni anno è prevista la verifica annuale delle attività previste nel Progetto e, in caso di necessità di rimodulazione delle attività, delle risorse o di revisione delle tempistiche, le Parti si impegnano ad approvare un verbale di intesa o un atto aggiuntivo che aggiorni il piano operativo.

Articolo 7 – Modalità attuative

1. Le attività previste dall'Accordo saranno realizzate in conformità al Cronoprogramma allegato al progetto "COMUNI IN EUROPA 2.0" secondo le seguenti Macroazioni:
 1. **Macroazione A – Governance e project management:** coordinamento strategico e operativo del progetto, governance esterna verso gli stakeholder, gestione finanziaria, pianificazione, monitoraggio e valutazione.
 2. **Macroazione B – Osservatorio permanente sulle politiche europee per il rafforzamento della governance degli enti locali umbri:** monitoraggio, analisi e supporto strategico sulle politiche e i programmi europei.



3. **Macroazione C – Informazione e promozione delle opportunità europee:** creazione di newsletter, schede bando, workshop trimestrali ed eventi di networking.
4. **Macroazione D – Istituzione dell'Albo regionale degli Esperti per la Progettazione Strategica ed Europea a supporto delle politiche territoriali:** selezione, costituzione e gestione di un albo di esperti in europrogettazione e progettazione strategica, accessibile agli enti locali umbri.
5. **Macroazione E – Reti di apprendimento e Comunità di Pratica per lo Sviluppo delle Competenze Europee degli Enti Locali:** realizzazione di percorsi formativi integrati e partecipazione a comunità di pratica per giovani amministratori, funzionari degli Enti locali ed esperti in progettazione strategica ed europea.
6. **Macroazione F – Co-progettazione partecipativa e supporto alla progettazione degli enti locali umbri:** supporto all'accesso alle opportunità di finanziamento regionali, nazionali ed europee e assistenza alla presentazione di progettualità in linea con i fabbisogni espressi dagli enti locali.
7. **Macroazione G – Laboratori di indirizzo strategico per la programmazione europea 2028–2034:** realizzazione di laboratori, integrati nelle Consultazioni tematiche di ANCI Umbria, che costituiscono spazi operativi di confronto tra amministratori, tecnici comunali e progettisti, finalizzati a far emergere proposte e fabbisogni progettuali da sintetizzare in documenti ('Instant Report') a supporto della programmazione europea 2028-2034.
8. **Macroazione H – Comunicazione e disseminazione:** attività di comunicazione continua per garantire la visibilità e l'impatto del progetto.

Art. 8 – Cabina di regia

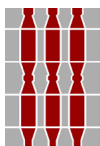
1. Nella prima fase di attuazione del progetto viene costituita una Cabina di Regia presieduta dal CAL nella persona del Presidente pro tempore o suo delegato, e composta da un totale di cinque membri, uno per ciascun Ente/Soggetto indicato:

- Un rappresentante designato da ANCI Umbria;
- Un rappresentante per la Provincia di Perugia;
- Un rappresentante per la Provincia di Terni;
- Un rappresentante della Struttura che assiste il CAL in seno all'Assemblea Legislativa.

2. Alla cabina di regia è affidato il mandato di definire missione, indirizzi strategici e principi di funzionamento degli strumenti permanenti previsti dal progetto, quali l'Osservatorio Umbro sulle Politiche Europee, l'Albo regionale dei progettisti, l'Hub stabile di assistenza tecnica, la Comunità di pratica.

Art. 9 – Ristoro economico

1. L'onere finanziario complessivo per le attività oggetto del presente accordo è quantificato in euro 90.000 così come da budget contenuto del progetto esecutivo approvato con Deliberazione del CAL n. 26 del 3 dicembre 2025.
2. Non configurandosi nessun pagamento a titolo di corrispettivo per una prestazione sinallagmatica, l'onere finanziario di € 75.000 rappresenta un mero ristoro da parte del CAL dei costi operativi direttamente imputabili alle attività previste dal progetto, sostenuti da ANCI Umbria.



3. L'importo di cui al comma 2 verrà erogato secondo le seguenti modalità:
- **prima tranche** a titolo di anticipazione per far fronte alle spese necessarie all'avvio della prima parte del progetto, pari ad € 35.000,00, da erogarsi entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'accordo;
 - **seconda tranche** pari ad € 20.000, da erogarsi entro la fine del 2026;
 - **saldo** pari ad € 20.000,00 a conclusione delle attività previste dal progetto, previa rendicontazione finale delle spese.
4. L'ANCI Umbria si impegna a rendicontare al CAL tutte le spese dirette effettivamente sostenute. La struttura di supporto al CAL verifica la correttezza delle spese rendicontate.
5. In caso di mancata o irregolare rendicontazione il CAL ne prende atto con propria Deliberazione chiedendo ad ANCI la restituzione delle somme totalmente o parzialmente non rendicontate o irregolarmente rendicontate.
6. Il contributo erogato non rientra nel campo di applicazione dell'IVA, in quanto le attività oggetto del presente Accordo difettano del requisito della commercialità ai fini dell'imposta del valore aggiunto giacché esercitate in veste di pubblica autorità senza dar luogo a fenomeni distorsivi della concorrenza (art. 4 del DPR. n. 633/1972).
7. Le Parti prendono atto della necessità di garantire la piena copertura finanziaria per tutte le attività previste e concordano che eventuali incrementi delle risorse o l'integrazione con risorse aggiuntive (derivanti da nuovi bandi, finanziamenti europei, PNRR o disponibilità di bilancio sopravvenute) dovranno essere oggetto di un Atto Aggiuntivo (o Addendum) al presente Accordo.

Articolo 10 – Recesso

1. Ciascuna Parte, in caso venga valutata l'impossibilità di proseguire in maniera proficua ed efficace le attività previste, può recedere dal presente Accordo mediante comunicazione da trasmettere con posta elettronica certificata, con preavviso di almeno 30 giorni. In tal caso sono fatte salve le spese già sostenute ed impegnate fino al momento di ricevimento della comunicazione di recesso.

Articolo 11 – Risoluzione delle controversie

1. Le parti si impegnano a definire, in via amichevole, qualsiasi controversia possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione. In ogni caso, per ogni controversia il Foro competente è esclusivamente quello di Perugia.

Articolo 12 – Registrazione

1. Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso di uso ai sensi del D.P.R. n. 131/1986 a cura e a spese della parte che richiede la registrazione stessa.

Per l'Assemblea legislativa

Il Segretario generale
Dante De Paolis

Per ANCI Umbria

Il Presidente pro tempore
Federico Gori

Per il CAL

Il Presidente pro tempore
Erigo Pecci